



R. ISTITUTO SUPERIORE FORESTALE
FIRENZE

GABINETTO DI FITOGRAFIA
E GEOGRAFIA BOTANICA

9 - IV - 1919

Amatissimo Professore

Ho saputo da Béguinot la
disgrazia che ha colpito Lei e la
mia Tina e ne sono rimasto
profondamente addolorato. Povero
Prof. Ratti, rapito in età ancor
vegeta e quando ben necessaria
era la sua opera per la
famiglia!

Attraversiamo un brutto periodo:
Lei è stata perseguitata dalle
disgrazie, io fortunatamente
ne sono stato immune, ma

del mio parere, sarebbe bene ~~confermare~~
convincere il dibattito di portare la cosa in
discussione alla prossima assemblea.

mi trovo con una famiglia
che per ora rappresenta una
forte passività ed è un proble-
ma mantenere in testo il
bilancio familiare.

Speriamo che la prossima pace
ci dia addito a migliori
speranze per l'avvenire.

I miei figli militari stanno
bene; Gigi si trova a Foligno;
Tomino ha rinunciato all'avia-
zione, dopo preso il primo brevetto,
ed ora è sottotenente in una
compagnia automobilisti e si trova
a Bologna, al deposito, in attesa
di destinazione; Giulio è
a Siquano presso Tola, ca₂

porale furiere.

Abia moglie è a Bodena
da parecchi giorni, presso sua
madre gravemente ammalata
per pleurite ed insufficienza car-
diaca; ora sta meglio, ma, data
anche l'età, si sta sempre in
pericolo.

Io lavoro sempre e vorrei iniziare
la ristampa della Iconografia e
la composizione del Volume di
appendice alla Flora Analitica;
però la crisi della carta conti-
nuava ancora assai grave e ciò
mi consiglia a ritardare.

Si è riaperto l'Istituto forestale,
ma pochi allievi sono ritornati;

molte sono ancora trattenute dalle
autorità militari e fino all'autunno
non si potrà riprendere il corso
regolare delle lezioni.

Béguinot mi scrisse che De Censi
e Baccarini avevano fatto domanda
ufficiale di chiamata a Padova,
ma il primo ha ottenuto soltanto
cinque voti su 15 ed il secondo
sei. Quindi si aprirà il concorso;
anche Leprieux pare voglia presentarsi
l'anno prossimo.

In una delle ultime adunanze
della Società botanica, alla quale
era presente anche il Prof. Abbati-
rolo, si discusse della « Flora ital.
cryptogama » ed il Abbatirolo propose,
come, in seguito alle sue rimostranze,
si fosse rinunciato all'operazione di
incenso. Io feci la proposta di cedere
la Flora a forte ribatto (60 o 70 lire
per la parte antica) anche ai non soci,
ed il Abbatirolo vi aderì, ma Baccarini
e Chiovenda vi opposero. Se ella fosse

Saluti al buon fratello alla sua famiglia. Abbona ed a lei. Affetto.